



AGEVOLAZIONI IN BOLLETTA

CLIENTI ALTRI USI BASSA TENSIONE-MAGGIO LUGLIO 2020

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato la Delibera 26 maggio 2020 190/2020/R/ee, al fine di definire interventi urgenti nell'ambito della fornitura di energia elettrica atti a ridurre la spesa sostenuta dai clienti finali titolari di utenze BTAU (Bassa Tensione Altri Usi), provvedimento necessario per dare attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30 del DL Rilancio.

In particolare la delibera prevede l'azzeramento quota potenza (per potenza impegnata superiore a 3 KW) e la rimodulazione della quota fissa, sia per quanto riguarda i servizi di distribuzione e misura, sia per quanto concerne gli oneri generali di sistema,

La Delibera troverà applicazione per i prelievi di competenza del periodo dal 1 maggio 2020 al 31 luglio 2020 (periodo di efficacia delle disposizioni introdotte dall'articolo 30 del DL Rilancio).

Le riduzioni porteranno ad una riduzione delle fatture comprese tra il 15% e il 25%.

Si tratta di valori indicativi che dipendono principalmente dal consumo del cliente, dalle condizioni economiche di fornitura, dalla potenza impegnata.

Copia integrale delle Delibera è scaricabile direttamente dal Sito dell'Associazione.

per informazioni Ufficio Qualità Sicurezza Ambiente Energia Apindustria Brescia:
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email servizi@apindustria.bs.it

Fac simile di lettera da riportare su carta intestata

_____,
li, _____
Spett.le
(FORNITORE)

Via RACCOMANDATA A.R./ PEC:

OGGETTO: importo indebitamente versato al fornitore di energia elettrica per gli anni 2010/2011 a titolo di addizionali provinciali sulle accise energia elettrica dovute in base all'art. 6 del D.l. n. 511/1988. Diffida alla restituzione delle somme e costituzione in mora ex art. 1219 e ss. c.c.



con la presente –in ragione della più recente giurisprudenza della Cassazione- porto alla vostra attenzione, la natura indebita dei versamenti effettuati a vostro favore attraverso le somme corrisposte negli anni 2010/2011 a titolo di addizionali provinciali sulle accise energia elettrica dovute in base all'art. 6 del D.l. n. 511/1988, per un totale di euro _____, secondo quanto risultante dalle bollette a suo tempo dai voi inviateci e dai pagamenti effettuati direttamente nei vostri confronti.

Alla luce della corretta lettura della normativa europea di riferimento, così come interpretata dalla Corte di Giustizia, infatti, non sono dovute al fornitore di energia elettrica le addizionali provinciali previste come dovute dall'art. 6 del D.l. n. 511/1988 in quanto difettavano dei requisiti specifici di legge e, in particolare di una finalità specifica: in assenza di una previsione che chiarisca puntualmente le finalità che le addizionali dovrebbero soddisfare, esse risultano illegittime in quanto è incompatibile con il quadro normativo unionale la loro generica destinazione a finalità di bilancio. Proprio per questo sono state eliminate dall'ordinamento nel 2012

Sulla scorta di simili considerazioni, la Suprema Corte di Cassazione ha recentemente sancito la disapplicazione in via retroattiva del diritto interno in contrasto con la normativa comunitaria e dunque dell'addizionale provinciale sopra indicata, con conseguente obbligo in capo al fornitore di energia elettrica di restituire le somme versate a tale titolo dall'utente.

Per l'effetto di tale conclusione, la Cassazione ha altresì ritenuto che il consumatore-acquirente del servizio di fornitura elettrica ha a tal fine diritto di agire in giudizio nei confronti del fornitore-venditore del servizio di energia elettrica, esercitando un'azione civilistica di ripetizione dell'indebito.

Alla luce delle ragioni sopra esposte, con la presente, la scrivente _____

chiede formalmente

la restituzione delle somme da voi indebitamente percepite nel periodo 2010/2011 per complessivi euro _____, risultanti dalle bollette/fatture _____ alla voce addizionali provinciali alle accise.

La presente ha valore messa in mora ex art. 1219 e ss. c.c. e, nonché di formale richiesta nei vostri confronti di procedere, entro il termine di **quindici giorni** dal ricevimento della presente, al pagamento del dovuto.

Qualora dovesse essere opposto un rifiuto da parte vostra, ovvero a fronte di un vostro silenzio o comportamento dilatorio protrattosi oltre i 15 giorni, senza necessità alcuna di un ulteriore avviso, la scrivente procederà al recupero delle suddette somme in sede giurisdizionale con conseguente aggravio di spese a vostro carico.

La presente vale quale interruzione dei termini di prescrizione previsti dalle normative vigenti.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere i saluti più cordiali.

Timbro firma Legale rappresentante